



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio
e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI AMBIENTALI

IL DIRETTORE GENERALE



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e
del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

U.prot DVA - 2012 - 0007281 del 23/03/2012

Pratica N.

Ref. Mittente:

All'Anas
Direzione Tecnica
via Monzambano 10
00185 ROMA

All'Anas
att.ne arch. Magarò
via Monzambano 10
00185 ROMA

Al Comune di Roma
Sviluppo infrastrutture
via Petroselli 45
00186 ROMA

Alla Provincia di Roma
Dip. VII
via di Villa Phamphili 84
00152 ROMA

Alla Regione Lazio
Assessorato Ambiente
Viale del Tintoretto, 432
00142 ROMA

e p.c. Al Presidente della Commissione tecnica
VIA/VAS
SEDE

**OGGETTO: verifica di assoggettabilità Grande Raccordo Anulare - complanari
tra via Casilina e Tor Bella Monaca**

Ufficio Mittente: MA/TT-DVA-2VA-OC-00
Funzionario responsabile: DVA-2VA-OC-00
DVA-2VA-OC-01_2012-0112.DOC

In data 1 giugno 2011, con nota n. 79731, pervenuta in data 10 giugno 2012, prot. n. 13997, l'ANAS ha presentato richiesta di verifica art. 20 del Dlgs n. 152/06 e ss.mm.ii. del progetto in epigrafe.

Con nota n. 15240 del 24 giugno 2011, la documentazione è stata inoltrata alla Commissione tecnica VIA/VAS per l'istruttoria di competenza. La Commissione tecnica VIA/VAS, con nota n. 886 dell'8 marzo 2012, ha comunicato il parere n. 873 del 17 febbraio 2012, che allegato alla presente determinazione ne costituisce parte integrante

Acquisito il citato parere n. 873,

SI DETERMINA

la non assoggettabilità alla procedura di valutazione di impatto ambientale del progetto "Autostrada Grande Raccordo Anulare di Roma Intervento realizzazione corsie complanari al GRA tra Via Casilina e lo svincolo di Tor Bella Monaca" a condizione che si ottemperi alle seguenti prescrizioni:

1- Prescrizioni generali:

- 1.1 dovrà essere acquisito il Parere preventivo d'Il'Autorità preposta alla sorveglianza dei sistemi idrici attraversati (Fosso di Tor Tre Teste), in conformità al Piano di assetto idrogeologico ed eventualmente, ove approvato, del Piano di Bacino (eventuale stralcio);
- 1.2 dovrà essere acquisito il nulla osta dalla competente Soprintendenza del Ministero per i beni e le attività culturali, ovvero dell'ente da questi delegato, sia in relazione ad eventuali emergenze archeologiche (ed in particolare rispetto allo spostamento dell'acquedotto) e sia in merito alle previsioni del PTPR adottato e del PTP vigente;

2- Quadro di riferimento progettuale:

- 2.1 nel Progetto Definitivo dovrà essere prevista la realizzazione in trincea (max -2mt.) del tratto di fronte al complesso di Via delle Alzavole, in conformità a quanto riportato nelle integrazioni (prot. CTVA-2011-3854 del 04/11/2011);
- 2.2 nel Progetto Definitivo, valutata la situazione esistente, si provveda a presentare un progetto di adeguamento della rete di raccolta e smaltimento delle acque meteoriche di piattaforma, sia delle Complanari da realizzarsi e sia dell'asse centrale del GRA, comprendente, vasche di raccolta e trattamento (sedimentazione, disoleazione delle portate di prima pioggia) nonché di laminazione delle portate eccedenti, individuando inoltre i rispettivi recapiti, tenendo conto della capacità di portata e del rischio di esondazione dei recettori, e definendo modalità di monitoraggio della qualità delle acque scaricate; a tali vasche si dovrà assegnare anche la funzione di accumulo degli sversamenti accidentali di sostanze inquinanti;
- 2.3 nel Progetto Definitivo si dovrà provvedere ad individuare dei corridoi, con funzione ecologica, di attraversamento dell'intervento (sia delle complanari che dell'intera infrastruttura);

3- Quadro di riferimento ambientale:

- 3.1 dovranno essere recepite nel Capitolato Speciale d'Appalto tutte le misure di mitigazione, compensazione e ripristino previste nel progetto presentato, sia per la fase di cantiere che di esercizio;
- 3.2 dovrà essere previsto un piano di monitoraggio ambientale adeguato alle norme tecniche dell'allegato XXI del D.Lgs 163/2006 ed in particolare riguardo alla definizione delle soglie di attenzione ed alle procedure di prevenzione e risoluzione delle criticità;

- 3.3 dovrà essere inserita nel sistema di gestione ambientale dell'infrastruttura l'attività di manutenzione e pulizia delle superfici e dei rivestimenti con funzione mitigativa fotocatalitica al fine di garantirne temporalmente una efficace e costante azione ambientale, durante lo sviluppo esecutivo dovranno a parità effetto ambientale-superficie essere preferite soluzioni tecniche con superfici fotoattive a sviluppo verticale, quali manufatti in c.a, barriere acustiche etc. rispetto a pavimentazioni orizzontali;
- 3.4 si dovrà predisporre un piano di manutenzione e pulizia sia del manto stradale fonoassorbente, per mantenere l'efficacia in termini di attenuazione delle emissioni sonore, e sia delle opere previste alla precedente Prescrizione 2.2;
- 3.5 in merito alla gestione delle terre e rocce da scavo, in conformità a quanto stabilito dall'art. 186 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i:
- a) il proponente dovrà effettuare il campionamento dei terreni nell'area interessata dai lavori per la caratterizzazione chimica e chimico-fisica di essi, al fine di accertare la piena compatibilità ambientale delle terre e rocce rispetto al loro riutilizzo. Il piano di campionamento, che dovrà essere approvato dall'ARPA Lazio, dovrà considerare la potenziale presenza di sostanze inquinanti connesse con le attività antropiche e con le fonti di pressione ambientale riscontrate sull'area interessata dai lavori. Gli esiti di campionamento dovranno essere validati da ARPA Lazio;
- b) accertata l'idoneità del materiale scavato al riutilizzo, il proponente dovrà redigere un apposito progetto ove vengano definiti:
- le aree di scavo;
 - la quantità del materiale che sarà riutilizzato, la collocazione e durata degli stoccaggi temporanei dello stesso e la sua collocazione definitiva
 - la quantità del materiale scavato eccedente e le modalità di rimozione, raccolta e smaltimento dello stesso e degli eventuali corpi estranei provenienti dall'escavazione, secondo le disposizioni in materia di rifiuti.

La verifica di ottemperanza di tutte le prescrizioni dovrà essere effettuata dallo scrivente Ministero.

La presente determinazione è inviata a tutte le Amministrazioni in indirizzo per i necessari seguiti di competenza e sarà pubblicata, unitamente al parere n. 873, sul sito web del Ministero e sulla Gazzetta Ufficiale dello Stato.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso entro 60 giorni dalla sua pubblicazione e/o dal suo ricevimento al TAR competente o entro 120 al Capo dello Stato.

IL DIRETTORE GENERALE
(dott. Mariato Grillo)